



Anno 2014

Università degli Studi di FIRENZE >> Sua-Rd di Struttura: "Medicina Sperimentale e Clinica"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Le attività di terza missione sono espungibili, come di seguito elencate in dettaglio, nelle numerose opere di proprietà intellettuale cui docenti e ricercatori del Dipartimento hanno dato vita, direttamente o in compartecipazione, unitamente alle tante attività di ricerca sostenute da finanziamenti da parte di enti locali o di privati collegati al mondo della sanità.

Si rivela dunque un profilo di attività di ricerca assolutamente congruo con gli obiettivi dipartimentali e con la mission universitaria, che assegna a ciascun docente/ricamatore il compito di portare avanti linee e programmi di ricerca inerenti al proprio settore scientifico-disciplinare nonché curare e promuovere l'interdisciplinarietà che porta un valore aggiunto e una spendibilità dei risultati della ricerca in diversi settori della medicina, dalla prevenzione all'assistenza, dalla diagnosi e cura alla riabilitazione.

I brevetti depositati testimoniano la capacità creativa autonoma vigente nel Dipartimento, nonché la vision orientata all'innovazione tecnologica e sanitaria in senso allargato, sempre alla luce di un miglioramento complessivo delle performance di salute e di prestazioni/servizi offerti ai cittadini.

Il considerevole numero di attività conto terzi rivela la capacità complessiva del Dipartimento di attrarre risorse economiche da parte di attori diversi, sia istituzionali che privati, con i quali creare alleanze virtuose che possano proiettare sullo scenario sanitario un contributo essenziale del mondo accademico attraverso le proprie professionalità, a vantaggio di soluzioni pratiche avvalorate dalla ricerca e dalla evidenza scientifica.

Notevole e intensa è anche l'attività collegata a spin-off con il mondo dell'impresa, testimoniata da soluzioni innovative che utilizzano nuovi linguaggi e nuovi strumenti in piena collaborazione con l'incubatore fiorentino del nostro Ateneo.

In questa linea concettuale si inseriscono anche i numerosi trial clinici realizzati, nel rispetto e nel rigore di procedure che portino alla produzione di risultati costo-efficaci, costo-efficienti e corroborati dal rispetto dei dettami dell'evidence-based medicine.

Numerose e documentate sono poi le attività di public engagement, formali (ovvero documentabili in ciascun elemento partecipativo, finanziario, divulgativo) e informali (ovvero incontri e contributi che i singoli docenti e ricercatori hanno offerto, a vario titolo, a associazioni di pazienti, ONG, Onlus, comunità e istituzioni pubbliche) che rivelano quanto il Dipartimento sia impegnato in un contatto di prossimità con il territorio e i cittadini, per avvicinare il mondo della ricerca a quello della partecipazione sociale, nel rispetto e nella promozione dell'empowerment e della literacy sanitaria.